

APPELLO LAVORATRICI E LAVORATORI DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE DI BOLOGNA

Appello alla solidarietà alle realtà sociali e politiche, ai professionisti del settore, alle lavoratrici e ai lavoratori delle cooperative sociali

Il Pronto Intervento Sociale della città metropolitana di Bologna dal mese di marzo 2020 è soggetto all'accordo sindacale firmato a febbraio 2020 da CGIL CISL e UIL assieme alla cooperativa sociale Società Dolce in cui è stato regolamentato il meccanismo della banca ore; pertanto, da un anno noi assistenti sociali del Pr.I.S. siamo impegnate in una trattativa sindacale con l'obiettivo di rideterminare le modalità di remunerazione degli stipendi.

Il Pronto Intervento Sociale è un servizio pubblico essenziale, previsto della legge 328 del 2000, in appalto per conto del Comune tramite ASP Città di Bologna e gestito da Cooperativa Sociale Società Dolce. Il servizio è a tutela dei più fragili, volto a rispondere a tutte le emergenze sociali insorte nel territorio di Bologna e nei comuni limitrofi.

Il servizio Pr.I.S. è caratterizzato dal lavoro in emergenza e dall'intervento in situazioni di vulnerabilità sociale (disagio abitativo, situazioni di grave pregiudizio, Codice Rosso, MSNA, Dublinanti, Richiedenti Protezione Internazionale, dimissioni protette, calamità naturali) in cui i target interessati sono minori, famiglie, adulti, anziani e donne vittime di maltrattamenti; quindi, tale professione non trova una idonea collocazione all'interno del regime di banca ore.

Gli interventi effettuati in emergenza hanno la caratteristica intrinseca dell'imprevedibilità; pertanto, ogni situazione richiede il tempo necessario per compiere le attività di valutazione sociale, quindi, è necessaria una particolare flessibilità oraria per il loro espletamento.

Per tali ragioni, date le caratteristiche del servizio, il volume di ore previsto dalle piste dei turni si discosta frequentemente da quello necessario per portare a termine gli interventi emergenziali a cui si è chiamati prontamente a rispondere, come richiesto e definito dall'appalto di ASP.

Con l'accordo sindacale sopracitato tutte le ore lavorate non vengono remunerate mensilmente ma accantonate ed usate dalla cooperativa a piacimento in base alle sue esigenze e non a quelle delle lavoratrici.

Inoltre, considerando che, come in tante cooperative sociali, i contratti sono principalmente part-time obbligatori, troviamo a fine mese degli stipendi perimetrati a quel monte orario che però non trova riscontro con le ore effettivamente lavorate producendo così salari bassi e condizioni di sfruttamento.

Chiediamo solamente il pagamento delle ore supplementari e straordinarie effettuate così da avere un salario minimo mensile.

In virtù dell'assenza di comprensione da parte del soggetto committente e gestore dell'appalto circa le criticità avanzate dalle lavoratrici in sede sindacale, in data 31.01.2022 è stato proclamato LO STATO DI AGITAZIONE, ritenendo necessario un cambiamento delle condizioni di lavoro a partire

dall'eliminazione della banca ore e dall'adeguamento dei contratti di lavoro alle ore effettivamente lavorate che vanno retribuite subito e non accantonate.

Siamo state in sede dal Prefetto assieme ad ASP e società dolce per trovare una soluzione, le nostre richieste sono state respinte. Abbiamo fatto un altro tavolo sindacale con la presenza di ASP e Società dolce per trovare un compromesso. Abbiamo richiesto, pur ribadendo la volontà di eliminare la banca ore sul servizio, di remunerare le ore in eccedenza svolte ogni quattro mesi invece che una volta all'anno. Anche tale richiesta di compromesso è stata respinta.

Le lavoratrici del PRIS sono pronte a SCIOPERARE per la causa, per un servizio pubblico fondamentale in cui crediamo. Perché la qualità del lavoro è la qualità del servizio.

Saremo in sciopero venerdì 25 febbraio e saremo sotto al comune per portare le nostre ragioni al sindaco e all'assessore al welfare.

Venerdì 25 febbraio sciopero del PRIS

ore 10.00 piazza Maggiore sotto al Comune

No banca ore, il lavoro si paga

#Basta appalti

#Salario Minimo

#lostoconilPRIS

Le lavoratrici del Pris